

Strade, ferrovie e dighe: dal Cipe ok alla Campania

Piano operativo per le infrastrutture Alla Regione un miliardo e 800 milioni

Un miliardo e ottocento milioni di Fondi sviluppo e coesione dal Cipe alla Regione Campania per strade, ferrovie e dighe. Il via liberieri nella riunione del Comitato interministeriale per la programmazione economica che ha approvato il Piano Operativo Fsc 2014-2020 da 11,5 miliardi di opere pubbliche di competenza del ministero delle infrastrutture e dei trasporti. È in pratica l'attuazione con interventi specifici della delibera del Cipe del 10 agosto. «Un piano robusto - commenta il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio - per migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa, superando le strozzature nella rete, con particolare riferimento alla mobilità nei nodi e nelle aree urbane. Contribuiamo così alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per strade, ferrovie nazionali e regionali e con il piano per la sicurezza delle dighe. Forte impegno anche per la mobilità sostenibile con il Piano Metropolitano e risorse per il rinnovo del materiale nel trasporto pubblico locale». Le opere finanziate sono state individuate a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie. L'impostazione strategica del Piano operativo e la scelta degli obiettivi sono in linea con «Connettere l'Italia», Dil documento per le infrastrutture di tra-

sporto e logistica approvato con il Def 2016 e in particolare, per le regioni meridionali, con il Programma Operativo Nazionale «Infrastrutture e Reti» 2014-2020 e con i «Patti per il Sud» sottoscritti dal governo con Regioni e Città metropolitane.

Per la Regione Campania, come detto, sono stati stanziati 1805,42 milioni di euro. Tra gli interventi più rilevanti, la prima fase del programma per la messa in sicurezza delle reti stradali provinciali e comunali, per 235 milioni.

I fondi sbloccati dal Cipe nella giornata in cui l'Istat certifica la discesa della disoccupazione e l'aumento del Pil. A ottobre il tasso di disoccupazione è sceso all'11,6%, in calo di 0,1 punti rispetto al mese precedente mentre i disoccupati sono calati rispetto a settembre di 37 mila unità, tornando sotto quota tre milioni, anche se di poco (2 milioni 989 mila). Per i giovani notizie agrodolci: il tasso di disoccupazione degli under 25 è al 36,4%, in calo di 0,4 punti rispetto a settembre, il livello più basso dal 2012 ma aumentano nuovamente gli inattivi (35%). Quanto agli occupati il tasso è al 57,2%, con 30 mila persone in meno tra quelle che un lavoro ce l'hanno.

Ma se la situazione sul mercato del lavoro è ancora in chiaroscuro (39 mila i posti stabili in meno e si tratta del secondo mese di fila) resta l'impressione che l'economia italiana sia pure a piccoli passi e con un andamento oscillante comunque sia riparti-

ta. Nel terzo trimestre il Pil, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è aumentato dello 0,3% rispetto ai tre mesi precedenti, e dell'1% su base annua, uno 0,1% in più della precedente stima dell'Istat. Erano cinque anni, dal secondo trimestre 2011, che il Pil a livello tendenziale non cresceva così e non raggiungeva la cifra tonda.

Anche in termini di valore assoluto siamo ai massimi da quattro anni: con 392.303 milioni di euro supera, infatti, quello del terzo trimestre del 2012. Sono andati bene tutti i principali indicatori: i consumi finali sono aumentati dello 0,2%, gli investimenti fissi lordi dello 0,8%, le importazioni dello 0,7% e le esportazioni dello 0,1%. Questo vuol dire che se nell'ultimo trimestre dell'anno si verificasse una variazione congiunturale nulla, il 2016 chiuderebbe con un Pil a +0,9%, un livello superiore a quello della previsione del governo (0,8% dopo che nel Def si era ipotizzato l'1,1%). Immediata la soddisfazione del premier, che incassa questi dati positivi alla vigilia del temuto referendum costituzionale. «La crescita italiana raggiunge il +1%. Se il Paese si sblocca, faremo di più» commenta subito (e promette) via Twitter. Poi su Facebook durante l'intervista a Sky ritorna sull'argomento, ricordando come «il governo tecnico-tecnocratico nel 2012 ci aveva lasciato a un Pil del -2,3%» e sottolineando la soddisfazione per aver «finalmente abbandonato lo zero virgola».

n. sant.

L'Istat
Segnali
positivi
a ottobre:
disoccupati
in calo
il Pil rivede
l'1 per cento

Le opere

STRADE	
Conferimento caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno/Avellino compreso l'adeguamento della SS 7 e 7 Bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16. - 1° stralcio dallo svincolo di Fratte (A3) allo svincolo di Baronissi compreso	123
SS 268 - Lavori di raddoppio da 2 a 4 corsie della statale dal km 19+550 al km 26+000 in corrispondenza dello svincolo di Angri 1° lotto, dal km 19+554 al km 23+100, Svincolo di Boscoreale compreso	80
SS 268 - Lavori di raddoppio da 2 a 4 corsie della statale dal km 19+550 al km 26+000 in corrispondenza dello svincolo di Angri 2° lotto dal km 23+100 al km 29+300 in corrispondenza allo svincolo di Angri	104
Realizzazione di un collegamento veloce fra l'autostrada A3 "SA-RC (svincolo Contursi)" e l'autostrada A16 (svincolo Grottaminarda)	65
Realizzazione della Tangenziale delle aree interne - III lotto Roccascaerana - Altavilla Irpina	79,1
Lavori di completamento dell'arteria in direzione "Valle Caudina - SS. 7Appia" 3° lotto (ex 4° lotto) e bretella di collegamento alla SS. 7Appia - I stralcio funzionale	45,6
SSV. Fondo Valle Tammaro - S.Croce del Sannio - Castelpagano - Colle S. (1° lotto) - I e II stralcio funzionale	24,2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ex ss 87 var Completamento carreggiata Nord da Frattammagiore ad Orta di Atella	30
ex SS 447 "Pisciottana" - completamento	19
Fondo valle Calore - completamento	15
Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica - Viabilità costiera Pozzuoli - II stralcio	37
Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica per la popolazione dei comuni di Bacoli e Monte di Procida - I stralcio	25,8
Nuovo svincolo autostradale di Mignano Montelungo	15
Strada a scorrimento veloce del Vallo di Lauro - III lotto completamento	38
Programma per il completamento, il riaggiornamento e la messa in sicurezza delle rete stradale di supporto alle attività turistiche dei litorali campani (area domitiana, flegrea, salernitana, cilentana) - I fase	80
Programma per il completamento, il riaggiornamento e la messa in sicurezza delle rete stradale a servizio dei 5 Consorzi ASI regionali - I fase	50
Infrastrutture per la mobilità interferite dal corridoio ferroviario AV/AC Napoli - Bari - I fase	50

Importi in milioni di euro	
Programma per la messa in sicurezza delle reti stradali provinciali e comunali - I fase	235
Programma d'intervento per il servizio di tipo metropolitano nell'Agro Nocerino - Sarnese	100
METRO	
Metropolitana di Napoli - Linea 1 - Completamento della tratta Dante - Garibaldi - CDN	128,9
Metropolitana di Napoli - Linea 6 - Completamento della tratta Mergellina- Municipio	114,8
Interventi di compatibilità urbana della linea ferroviaria nel territorio di Pompei	35,77
Ferrovia Circumflegrea. Tratta Soccavo-Traiano-Pianura. Risanamento statico della vecchia Galleria Camaldoli - Adeguamento impiantistico ed opere complementari	12,35
ALTRO	
Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità	40
Interventi per il sistema di mobilità del litorale domizio	35
Programma di messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali	20
Infrastrutture per la mobilità a supporto delle Universiadi	13
DIGHE	
Campolattaro e altre	29



centimetri

I tempi

Il via libera del Cipe è arrivato pochi mesi dopo l'ok al Piano Fsc del governo